

**PESCIA** PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE E IL CONSORZIO

# Lavori per 600mila euro nei fiumi Il “parco” arriverà a Pietrabuona

**GRAZIE** a un protocollo d'intesa firmato dal sindaco Oreste Giurlani, e dal presidente del Consorzio Basso Valdarno 4, Marco Monaco, sono già in cantiere o è imminente la gara d'appalto per realizzare lavori per 600mila euro. «Ci proponiamo – spiega Giurlani – di governare i rapporti fra i due enti, per pianificare gli interventi e definirne il percorso. Nasce una sinergia per ottimizzare la programmazione di progetti e proposte e intercettare risorse». Al centro dell'interesse, il corso dei due fiumi, il Pescia di Pescia e quello di Collodi. «A monte – afferma Franco Fambrini – ci sono oltre 1200 briglie che regolamentano il corso dei due fiumi, dando garanzie ai comuni a valle». «Lavoreremo su un'eccellenza come il Parco fluviale – prosegue il sindaco – che faremo salire fino a Pietrabuona. E il progetto è allargarlo alla Pescia di Collodi, rendendo fruibile il fiume e creando il primo Parco Fluviale di Pignocchio al mondo».

**IL PARCO** fluviale diventa anche punto di rilevazione e segnalazione, e strumento di tutela idraulica importante anche in chiave turismo, con il percorso che, arrivando a Pietrabuona, congiungerà la via Francigena con i suoi



**INTESA** Il sindaco Giurlani alla firma del protocollo con il Consorzio

tratti montani. Per intervenire in montagna e ridurre il dissesto idrogeologico saranno utilizzati fondi del Piano di Sviluppo Rurale. «Siamo arrivati al territorio – aggiunge l'assessore Marco Della Felice – siamo arrivati al nocciolo. Questo è un protocollo politico ma operativo. Compito della politica è individuare i bisogni del territorio; mettere gli uffici competenti a disposizione di enti come il consorzio è fonda-

mentale. Avere due enti con competenze specifiche anche nella ricerca dei fondi è strategico. Sono già in cantiere o stanno per partire interventi a Zeta (520mila euro), Corsigliano (62mila), la viabilità della montagna (60mila) e S. Quirico e il Rio Torbola (50mila). Altri sono necessari, a partire dalla messa in sicurezza dell'abitato di Vellano e della viabilità provinciale della montagna (850mila). Ci occuperemo di strade bianche e del ripristino delle aree dissestate idrogeologicamente, il consorzio interverrà sulle acque. Ci sono già fondi intercettati o di cui stiamo cercando il finanziamento per circa 1.2 milioni di euro. Non pensiamo di riuscire a realizzare tutto, quello che non entrerà nel budget verrà inserito nei prossimi progetti».

Il progetto porterà al ripristino di tutta la viabilità montana; con la collaborazione e il consenso dei cittadini saranno individuate le criticità e trovate le soluzioni idrauliche, come già accade ad Alberghi. Occhio d'attenzione anche per i laghetti collinari: in caso di siccità permetteranno di mantenere invariata la portata dei due fiumi, senza forzare gli agricoltori a utilizzare l'acqua dei pozzi, impoverendo la falda acquifera.

**Emanuele Cutsodontis**